



Tra Torino e le Langhe, al Castello di Pralormo – Dal 5 Aprile al 1 Maggio 2014

MESSER TULIPANO

Dal 2000 nel parco del castello medievale di Pralormo, nel cuore del Piemonte, la straordinaria fioritura di oltre 75.000 tulipani e narcisi annuncia la primavera: ogni edizione di questo evento botanico ospita un nuovo piantamento, completamente rinnovato nelle varietà e nel progetto-colore.

La manifestazione coinvolge tutto il parco, progettato nel XIX secolo dall'architetto di corte Xavier Kurten, artefice dei più importanti giardini delle residenze sabaude.



Per preannunciare le sfumature e le screziature delle varietà in esposizione, il grande cedro che domina il percorso tra i tulipani sarà arricchito da un enorme tulipano, una colorata installazione in lana realizzata ai ferri!

MESSER TULIPANO trasforma dunque il parco all'inglese in un vero giardino incantato che, accanto all'incredibile fioritura, accoglie mostre e esposizioni a tema rinnovando la curiosità dei visitatori.

Alla luce dell'attenzione riservata dal Castello di Pralormo per giardino, il flower design e per l'arte della tavola, l'argomento collaterale di MESSER TULIPANO 2014 sarà "GIARDINI IN MINIATURA E DA TAVOLA" e l'esposizione, allestita nell'antica Orangerie e realizzata con il patrocinio del mensile GARDENIA e con la collaborazione di SIAF, Scuola Italiana Arte Floreale, sarà articolata in due sezioni.



La prima costituirà una vera sfida per paesaggisti, designer e associazioni di arte floreale che potranno dar vita a minuscoli giardini cogliendo l'incanto della Natura e, poiché questi minuscoli giardini sono ambienti vivi che richiedono programmazione e cura, questa sezione sarà completata da una strabiliante collezione di attrezzi da giardinaggio in miniatura, perfettamente funzionanti.

I 30 giardini in miniatura in esposizione svilupperanno le tante possibilità che la natura ci offre: paesaggisti, fioristi, appassionati provenienti da tutta Italia, ma anche dalla Francia e dalla Svizzera, stanno infatti realizzando giardini zen, giardini palustri, giardini naturali e giardini romantici, giardini formali e campi fioriti, giardini ispirati all'antica Roma e angoli per la conversazione, giardini origami e giardini labirinto, giardini giapponesi e giardini aromatici. Utilizzando minuscoli sempreverdi, aspidistre, rose e cavolini di bruxelles, limoni e bamboo, succulente e germogli, erbe palustri e piccole graminacee, felci spontanee e muschi regaleranno stupore e meraviglia ad ogni visitatore. Non potevano mancare giardini ispirati alle fiabe e alla Ville Lumière, ecco quindi il giardino del cappellaio matto, la minuscola casetta sul minuscolo albero, il giardino di Versailles e il giardino della Tour Eiffel, ai piedi della quale è in pieno svolgimento una scatenata festa in maschera. Uno dei giardini, replica delle aiuole di rose che illuminano l'ingresso del castello, sarà anche l'occasione per scoprire la storia curiosa di questa zona del giardino che, per capriccio della Contessa Matilde, dall'inizio del Novecento si distingue dall'impianto paesaggistico voluto da Xavier Kurten proprio grazie alla presenza di plateaux di roselline e di fioriture stagionali a rotazione.

La seconda sezione, dedicata ai "giardini da tavola", coniugherà l'amore per la natura e i fiori alla raffinatezza dell'antiquariato. Tra le collezioni più originali e curiose, quella dei centrotavola ha infatti sicuramente un posto d'onore, riflettendo secoli di storia e tradizioni familiari, le esigenze del cerimoniale e i gusti delle padrone di casa che nel corso delle generazioni hanno dato la propria impronta agli arredi e alle decorazioni da tavola, tramandando i piccoli accorgimenti che trasformano la tavola in una fonte inesauribile di stupore e meraviglia.



Così obelischi, bighe e busti degli imperatori, statue delle stagioni, vasi e basamenti di un imponente e severo centrotavola in marmo rosso e gesso richiameranno i giardini d'infanzia della Principessa Chigi, nonna degli attuali proprietari.



Il *plateau* centrale di un raffinato servizio Baccarat, sormontato da una gabbietta di cristallo e bronzo dorato con un uccellino di porcellana, trasformerà la tavola in un giardino delle fate mentre le sue leggerissime alzate si rivelano perfette per le *mignonnerie* della tradizione pasticceria subalpina. Elementi architettonici dei giardini in miniatura cinesi, utilizzati nella tradizione della famiglia Pralormo come curiosi arredi da tavola, e un giardino giapponese di ceramica bianca delle manifatture di Bassano ricorderanno l'epoca delle *chinoiserie* regalando un sorriso al visitatore più attento. Nelle faccine dei personaggi in abiti cinesi delle manifatture venete è infatti possibile riconoscere i classici putti veneziani mancando allora agli artigiani, pur depositari di una secolare tradizione artigianale, i riferimenti delle esotiche fisionomie cinesi.

Arrivando ai nostri giorni, accanto al centrotavola degli anni Cinquanta in porcellana a forma di uova aperte decorate con rami e uccellini, non poteva mancare un omaggio ai tulipani. Un centrotavola riproduce infatti le loro corolle, richiamando anche le feste che i sultani ottomani dedicavano a questi fiori straordinari. La raffinata trasparenza del biscuit e la luce delle candele alternate ai fiori regalano infatti la stessa magica atmosfera che i sultani, secondo la leggenda, ottenevano applicando piccole lanterne sulle tartarughe che, passeggiando tra i tulipani, li trasformavano in caleidoscopi di colori.

Un centrotavola in vetro soffiato realizzato dall'artista Costantino Bormioli, richiamerà la tradizione rinascimentale dei regali che i Dogi erano soliti omaggiare agli ambasciatori stranieri; raffinati animalisaliera in argento animeranno una tavola sontuosa ed infine un grande surtout dorato con eleganti alzate e candelieri annuncerà un banchetto spettacolare.

Intorno al cedro secolare che domina l'Orangerie, una divertente installazione realizzata da un architetto paesaggista trasformerà le sagome di personaggi stesi al sole sull'erba in aiuole, piccoli orti e frutteti.

Il Castello di Pralormo, attento da anni agli aspetti di educazione alimentare e ambientale, in occasione di MESSER TULIPANO ospiterà inoltre alcuni raffinati e divertenti angoli *potager* e proporrà spunti per mettere fantasia e creatività al servizio dell'ambiente, attività ludico didattiche per coinvolgere i più piccoli nella costruzione di serre, mangiatoie per gli uccellini e vasi per le fragole, giardini verticali e ripari per insetti utili realizzati.



La serra antica, dono di nozze per una sposa abituata al mite clima della Costa Azzurra e alle sue fioriture generose, regalerà i colori delle grandi orchidee Vanda e la creatività di piccoli orti realizzati con materiale riciclato.



La passeggiata nel parco riserverà tante sorprese: il fascino delle fioriture stagionali, biancospino, lillà, rose, ireos, glicine e le delicate peonie Duchesse de Morny, da oltre un secolo vanto del castello; gli alberi secolari trasformati dalle abili mani dell'intagliatore del legno in un trono dei boschi, un gufo severo che ci osserva dall'alto, una famiglia di scoiattoli intenta a sgranocchiare nocciole mentre i piccoli si affacciano dalle tane, avvicinando grandi e piccoli alla storia dello scoiattolo rosso e di quello grigio; l'officina del "Signor Binocolo" un personaggio un po' buffo nato dalla fantasia di Consolata Pralormo, che, con una strana mongolfiera, vola da secoli sul Castello osservando cosa fanno i bambini, per i quali ha raccolto in tutto il mondo i giocattoli più curiosi; nel "viale degli uccellini" le storie degli abitanti del bosco e tante piccole mangiatoie per scoprire le specie che nidificano sugli alberi secolari, i colori e le piume scarmigliate delle gallinelle ornamentali, la tenera chioccia con i suoi pulcini, l'elegante livrea delle vezzose pavoncelle, e la simpatica anatra Olga che gira indisturbata tra le aiuole, e un elegante villaggio di casette per gli amici a quattro zampe.

L'antica cascina Castellana ospiterà un'ampia zona shop per gli acquisti di primavera ma anche per assaggi golosi. Per trascorrere una divertente e tranquilla giornata nel parco con tutta la famiglia, a Pasqua e Pasquetta la tradizionale caccia alle uova Kinder nel parco e ogni fine settimana animazioni e intrattenimenti, gruppi storici e momenti di degustazione a cura dei Maestri del Gusto, ma anche artisti e artigiani all'opera: il pittore naturalista, l'intagliatore del legno, il cestaio, il soffiatore di vetro e le esperte di knitting faranno scoprire i segreti di queste affascinanti arti manuali.

Il 23 aprile, per celebrare l'anniversario di Cervantes, si svolgerà il tradizionale scambio di "Libri e Rose", organizzato in collaborazione con Fondazione Bottari Lattes e Spazio Don Chisciotte.

Nel parco sono a disposizione una caffetteria ristorante, una gelateria, l'angolo nursery, panchine per fare picnic e ciotole di acqua fresca per gli amici a 4 zampe.



Apertura Tutti i giorni dal 5 Aprile al 1 Maggio 2013 **Orario** dal lunedì al venerdì 10-18, sabato, domenica e festivi 10-19
Ingresso € 7,5, € 6 per gruppi prenotati e convenzioni (tra cui Abbonamento Torino Musei e Torino+Piemonte Card), € 4 bambini da 4 a 12 anni, fino a 4 anni gratuito